



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

RITA DI SANO – CANDIDATA ALLA CAMERA PIU' EUROPA

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

La sostenibilità come priorità

Entro il 2027 dovranno essere attuate le azioni di medio termine previste da REPowerEU, il piano della Commissione europea per porre fine alla dipendenza energetica dalle importazioni russe.

Entro il 2030, secondo il pacchetto "Pronti per il 55%" (FIT for 55), nell'Unione europea dovrà essere raggiunto il nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990, nella prospettiva della neutralità climatica entro il 2050.

Secondo i target per fine decennio fissati dalla Commissione europea, tra il 2022 e il 2027 dovrà aumentare di 14 punti la quota delle imprese italiane che farà uso di servizi di cloud computing e di 42 punti percentuali quella relativa all'elaborazione di big data e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

Più Europa è convinta che il primo passo sia il riconoscimento della peculiarità della piccola impresa e dell'artigianato quale modalità di produzione e servizio pienamente compatibile con i principi della sostenibilità.

Provo a sintetizzare i punti per noi fondamentali:

Ridurre l'impatto ambientale e aggiornare i modelli produttivi;

Accompagnare l'impresa verso forme avanzate di relazione con il mercato di riferimento;

Rafforzare la cooperazione interaziendale, la formazione permanente e le relazioni con gli attori del territorio come parchi scientifici e tecnologici e altri organismi scientifici, strutture di consulenza e/o altri soggetti, come gli ITS o l'alta formazione locale;

Legare a principi di premialità gli investimenti introdotti dalle "imprese circolari" che recuperano e riciclano i propri rifiuti, prevedendo incentivi per la produzione di materie prime seconde end of waste, adeguando ed ampliando, al contempo, la rete di impianti pubblici e privati di recupero di materia ed energia dai rifiuti;

Semplificare le procedure burocratiche e amministrative di rilascio delle autorizzazioni legate al trattamento dei rifiuti;

Irrobustire il fondo nazionale per il rinnovo del parco veicolare merci; Stabilizzare le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici a destinazione residenziale e produttiva;

Introdurre premialità aggiuntive per le configurazioni delle Comunità Energetiche Rinnovabili ed intervenire sul sistema della fiscalità prevedendo una tassazione di vantaggio per le piccole imprese che si avviano verso approvvigionamenti in autoconsumo con sgravi proporzionali all'energia autoprodotta e consumata nei propri processi produttivi.



3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

Gli interventi sul turismo devono tener conto della vivibilità dei territori e della qualità della vita dei residenti. L'obiettivo sarà quello di attirare un turismo di qualità, in grado di contribuire allo sviluppo del nostro Comune.

Impossibile non riconoscere il ruolo dell'artigianato, che per le sue dimensioni e le sue diversità è una delle caratteristiche e delle peculiarità dell'offerta turistica italiana e romana. È proprio grazie alla presenza e all'attività degli artigiani, che si possono proporre ai visitatori esperienze diverse da quelle omologate che aggiungono fascino alle visite e più in generale al turismo. Nella nostra Capitale, il turismo è legato prioritariamente a settori quali: i trasporti, i ristoranti, pizzerie, attività manifatturiere e dei servizi.

Infine, abbigliamento, calzature, agroalimentare, bar, pasticcerie, attività ricreative, culturali e intrattenimento,

Il nostro Comune, storicamente condizionato da un turismo a basso valore aggiunto, deve comunque confrontarsi con un trend di crescita al di sotto della media mondiale e delle altre città d'arte italiane, con una spesa per turismo pro capite ancora troppo bassa e una permanenza media di nemmeno 3 giorni. La pandemia ha evidenziato disfunzioni antiche che il nostro Comune deve trasformare in obiettivi prima di una completa ripresa del settore: lotta all'abusivismo ricettivo e delle guide turistiche abusive; maggiore digitalizzazione su accessibilità e promozione della destinazione; miglioramento della qualità dei servizi cittadini, come rifiuti e mezzi pubblici; investimenti sul turismo d'affari e sui grandi eventi. L'impegno di Più Europa è quello di intervenire sul corretto funzionamento della filiera, Governo Regione, Ente locale necessario anche per gestire le risorse in ballo: PNRR, finanziamenti nazionali e regionali, piano Caput Mundi e Giubileo 2025.